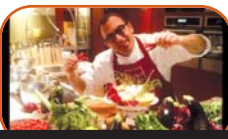


«I russi adorano la mia pasta»

Il cuoco agrigentino Lorenzo Guardino è a Mosca da 5 anni dove lavora per una importante filiera di ristorazione **Giuseppe Recca alle pagg. II-III**



Il Papa e il prete del popolo Il sacerdote catanese Antonino Legname non dimenticherà mai la telefonata che il Pontefice gli ha fatto la scorsa estate per ringraziarlo del libro scritto dal prete siciliano su di lui **Agata Patrizia Saccone a pag. II / I nuovi sudditi di Gelone** Centinaia di aspiranti attori hanno affollato a Gela i casting per il film di Gianni Virgadola sul tiranno greco **Laura Mendola a pag. III / Week-end: Ragusa** Il Lago di Santa Rosalia l'incanto discreto della natura **Giovanni Musumeci a pag. III / Cartellone** a pag. IV

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XX - n. 762
22 gennaio 2015



di Michele Nania

SMSicilians

Meglio sexy o efficiente?

Cosa intendevano dire l'altro ieri in conferenza stampa, i vertici Hogan e Montezemolo, quando dicevano d'immaginare un'Alitalia sexy? Metteranno il reggicalze sui carrelli, monteranno reattori a balconcino? O è piuttosto una forma accattivante e molto pop d'avvicinare, con linguaggio da spot pubblicitario, una clientela fuggita a gambe levate da costi esorbitanti e servizi sempre meno efficienti? Vero è che un tempo Alitalia abbinava la sua immagine ad un'idea, almeno quella, della mitica padrona di casa: sua maestà l'hostess. Benché fasciata in spesse e caste calze da un centinaio di denari, era sempre giovane, bella e anche elegantissima. Con divise firmate dai più importanti stilisti italiani, dalle sorelle Fontana fino a Giorgio Armani e Valentino, l'hostess Alitalia era una bomba sexy. Ed ogni volo, almeno da single, era una cavalcata con la fantasia pronta ad accendersi ad ogni sorriso, persino quando sua maestà indicava le uscite di sicurezza e i sacchetti per vomitare. Poi anche le hostess sono invecchiate, come noi e come gli stessi aerei. A quel punto pazienza, tanto valeva viaggiare low cost. Se Alitalia torna sexy ci fa piacere ma non c'importa come un tempo: meglio puntuale, allineata alla crisi (nostra) e possibilmente puntuale.

m.nania@lasicilia.it



di Francesco Midolo

Aldo Palazzolo è un uomo stanco, affranto, deluso da cosa la vita gli ha riservato all'età di 66 anni.

Fotografo siracusano di fama internazionale, i suoi scatti sono esposti nei musei delle maggiori capitali mondiali. Davanti al suo obiettivo hanno posato personaggi come **Jorge L. Borges, Rudolf Nureyev, Giulio Andreotti, Adonis, Gesualdo Bufalino, Giovanni Sollima, Franco Battiato** sempre e solo giusto per citarne qualcuno. Alcuni di loro li ha immortalati sulla terrazza della sua abitazione. In Ortigia. L'ultimo piano di un condominio di piazza San Giuseppe. Il porto, la riserva del Plemmirio, i tetti di Ortigia. Il mare si tocca con un dito. Su di un muro della terrazza, un piccolo sfondo di malta bianca. E' il set della sue foto.

«E' tutto crepato ormai - dice Aldo - sta cadendo a pezzi. Come me». Aldo ha ricevuto l'avviso di sfratto immediato dalla casa in cui è in affitto da quasi 30 anni ma il fotografo non ci sta, non vuole abbandonare il posto dove è cresciuto professionalmente. Vorrebbe comprarla questa casa ma la proprietà ha già fatto un accordo preliminare con un altro privato.

E adesso? «Chiedo - dice Aldo - che sia applicata la legge. Questa casa e le opere che ho custodito e raccolto per trent'anni sono patrimonio della città e di tutta la Sicilia. Se mi sfrattano, questo patrimonio va perduto. Viene via con me. All'estero. E io non voglio che accada».

Quando è cominciata questa storia?

«Il 10 gennaio 2014 è scaduto il contratto di affitto. A maggio, la proprietà aveva già in mano la sentenza per farmi uscire di casa. Sono ancora qui perché c'era il blocco degli sfratti, altrimenti sarei dovuto uscire immediatamente. Adesso questo blocco non c'è più e lo scorso 2 gennaio un messo è venuto a casa per presentarmi l'avviso di sfratto immediato. **Il 30 gennaio devo sgomberare**».

Cosa rappresenta per lei questa casa?

«Questa casa in 30 anni l'ho condivisa con il mondo intero. Ho fotografato decine di personaggi internazionali. Quel muro bianco, adesso si sta crepando, cade a pezzi come sto cadendo io. Qui sono state fatte **serate di poesia, di cinema, tavole**

rotonde sull'arte, mostre. All'interno di questa casa c'è tutto il mio archivio, raccolto nella mia vita. Foto, negativi, raccolta di libri, di quadri tutto quello che adesso, rappresenta un bene per questa città e non per Aldo Palazzolo. **Esiste una legge che**

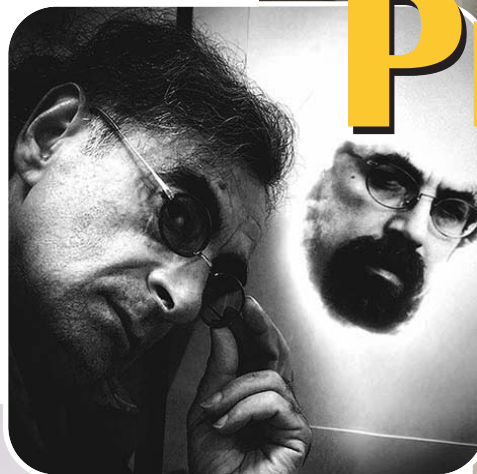


foto di Francesco Midolo

tutela un patrimonio di un artista. Se questa legge mi tutela, io la invoco». **Che richieste ha fatto alla Soprintendenza BB.CC.AA. o all'assessorato ai Beni Culturali di Siracusa?**

«L'applicazione di una norma che tutela lo spazio dove sono i beni, **il decreto legislativo 22 gennaio del 2004 n. 42** che istituisce il **Codice dei beni culturali e del paesaggio**, che dice testualmente "E' vietato modificare la destinazione d'uso degli studi d'artista nonché rimuoverne il contenuto, costituito da opere, documenti, cimeli e simili, qualora esso, considerato nel suo insieme ed in relazione al contesto in cui è inserito, sia dichiarato di interesse particolarmente importante per il suo valore storico". **Vorremo continuare a fare arte in questa casa.** Se la città crede che sia opportuno che tutto questo continui, io sono qui; se, invece, non interessa più a nessuno, io me ne vado, ma vado fuori dall'Italia. Ho una pensione minima, qui riesco a stare perché ho un vecchio affitto. E qui riesco vivere bene grazie all'amore dei **tanti amici che sono disposti per me a comperare la casa**». **Quale è l'episodio più significativo accaduto in questa magnifica terrazza?**

In alto la casa-atelier-museo del fotografo siracusano Aldo Palazzolo: tra le sue immagini, il ritratto di personaggi famosi come Patti Smith. A sinistra una veduta del mare di Ortigia visto dalla terrazza della casa, ribattezzata la Terrazza degli eremiti. L'artista: «Un amico parigino mi ha nominato la vedetta di Ortigia, per la posizione invidiabile e strategica». In alto a destra una copia di "Charade" rivista d'arte e poesia edita da Palazzolo

foto di Francesco Midolo

Prendi l'ARTE e mettila da parte

Dopo 30 anni, il fotografo siracusano **Aldo Palazzolo** il 30 gennaio dovrà lasciare la sua casa-museo che domina Ortigia perché la proprietà ha venduto l'immobile. A rischio un immenso patrimonio artistico. **L'artista**, però, contesta lo sfratto e invoca l'applicazione del **codice** dei beni culturali e del paesaggio

«**Non sono un eroe.** Questa "cosa" è nata qui e mi sento di difenderla. **Se io vinco questa battaglia, vince Siracusa, la Sicilia, l'Italia.** Se perdo, questo materiale va all'estero. Questa è una battaglia di civiltà: la Soprintendenza ai Beni Culturali deve prendersi la responsabilità di decidere se quello che io conservo e lo spazio sono un bene della città». Facile non sarà. Interesse economico e interesse culturale non sempre vanno a braccetto. Ad Aldo Palazzolo, a Siracusa e ai siracusani non si può che augurare il meglio. Sperando che, per una volta, le esigenze di un'artista ci abbraccino in uno slancio di "artistico" patriottismo.

francomidolo@gmail.com



TREND
www.trendadrano.it

AR s.r.l.
GOSTRUZIONE
Professionalità e serietà al vostro servizio

Fornitura e Posi di Pavimenti Autobloccanti e Cordoli

Sopralluoghi e preventivi **GRATUITI**

CENTRO ESPOSITIVO: Via Galermo, 241 - San Giovanni Galermo (CT)
Tel./Fax 095 687782 Cell. 320 6229350 www.arcostruzione.it